



HAL
open science

Racontere la storia nell'era digitale ("digital storytelling")

Caroline Muller

► **To cite this version:**

Caroline Muller. Racontare la storia nell'era digitale ("digital storytelling"). La storia in digitale. Teorie e metodologie, 2019. halshs-02476024

HAL Id: halshs-02476024

<https://shs.hal.science/halshs-02476024v1>

Submitted on 21 Feb 2020

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

RACCONTARE LA STORIA NELL'ERA DIGITALE
(«DIGITAL STORYTELLING»)

Caroline Muller

L'ingresso nell'era digitale cambia in modo significativo l'ambiente in cui si scrive la storia. I ricercatori ora hanno l'opportunità di avvicinare il proprio lavoro all'attenzione del pubblico attraverso nuovi spazi di espressione, come il blog di ricerca online (blog), i social network, i video di YouTube o i podcast. Le riviste di ricerca online (ad esempio il blogging scientifico su *OpenEdition*) incoraggiano questa apertura: i ricercatori possono formulare ipotesi, lavori in corso di svolgimento, il "dietro le quinte" della loro riflessione, tutto ciò che non appare negli articoli proposti alle riviste scientifiche.

Scrivere di storia online appare quindi come una scrittura intermedia, una scrittura creativa, una scrittura del provvisorio, che dà conto di un percorso intellettuale e non solo dei risultati. Questo modo di scrivere avvicina il lettore e la lettrice alla fonte citata, costituisce una prova: la lettura di un testo arricchito con collegamenti ipertestuali consente di collegarsi e osservare direttamente il documento citato (si veda il lavoro sul pagliaccio Chocolat, basato su fonti digitalizzate su *Gallica*: Noiriél 2017). I ricercatori possono sperimentare formati misti, cartacei e digitali, integrando bibliografie essenziali e dati complementari (Cavalié – Clavert – Legendre – Martin 2017).

La conoscenza storica può quindi divenire protagonista di nuovi metodi di diffusione attraverso nuovi canali: i video di divulgazione su YouTube vanno incontro a un grande successo, come la serie di Manon Bril «C'est une autre histoire». Twitter rappresenta un'altra possibilità di popolarità per gli storici e le storiche che desiderano interagire con il pubblico come Mathilde Larrère. Infine, i podcast rappresentano l'ultima novità tra questi formati e cominciano ad essere molto sfruttati (ad esempio «Paroles d'histoire» de André Loez). Complessivamente, tutte queste modalità non consentono semplicemente la diffusione di conoscenze storiche: offrono opportunità per aprire il "laboratorio di ricerca" e di raccontare il processo che conduce alla scrittura della storia.

Bibliografia

- T. Cauvin, *Public history: a textbook of practice*, New York, Routledge, 2016.
- É. Cavalié, F. Clavert, O. Legendre, D. Martin, *Expérimenter les humanités numériques*, Montreal, Presses Universitaires de Montréal, 2017.
- S. Garat, *Valorisation: à propos de la chaîne "C'est une autre histoire"*. *Entretien avec Manon Bril*, «Actualité des études anciennes», 20 giugno 2016, URL : < <https://reainfo.hypotheses.org/3678> > [consultato il 28 maggio 2019].
- G. Noiriel, *Chocolat : la véritable histoire d'un homme sans nom*, Paris, Pluriel, 2017.

Sitografia

- Hypotheses*, URL : < <https://hypotheses.org/> > [consultato il 28 maggio 2019].
- C'est une autre histoire*, URL : < <https://www.youtube.com/channel/UCKjDY4joMPcoRMmd-G1yz1Q> > [consultato il 28 maggio 2019].
- Mathilde Larrere, URL : < <https://twitter.com/LarrereMathilde> > [consultato il 28 maggio 2019].
- Paroles d'histoire, URL: < <http://parolesdhistoire.fr/> > [consultato il 28 maggio 2019].